

**Allegato 2 Area metropolitana di Bologna:
assetto territoriale delle funzioni di programmazione e gestione
aree servizi sociali e socio-sanitari**

stato dell'arte al 15 aprile 2019

Ambito distrettuale di BOLOGNA

Ambito distrettuale di APPENNINO BOLOGNESE

Ambito distrettuale di PIANURA EST

Ambito distrettuale di PIANURA OVEST

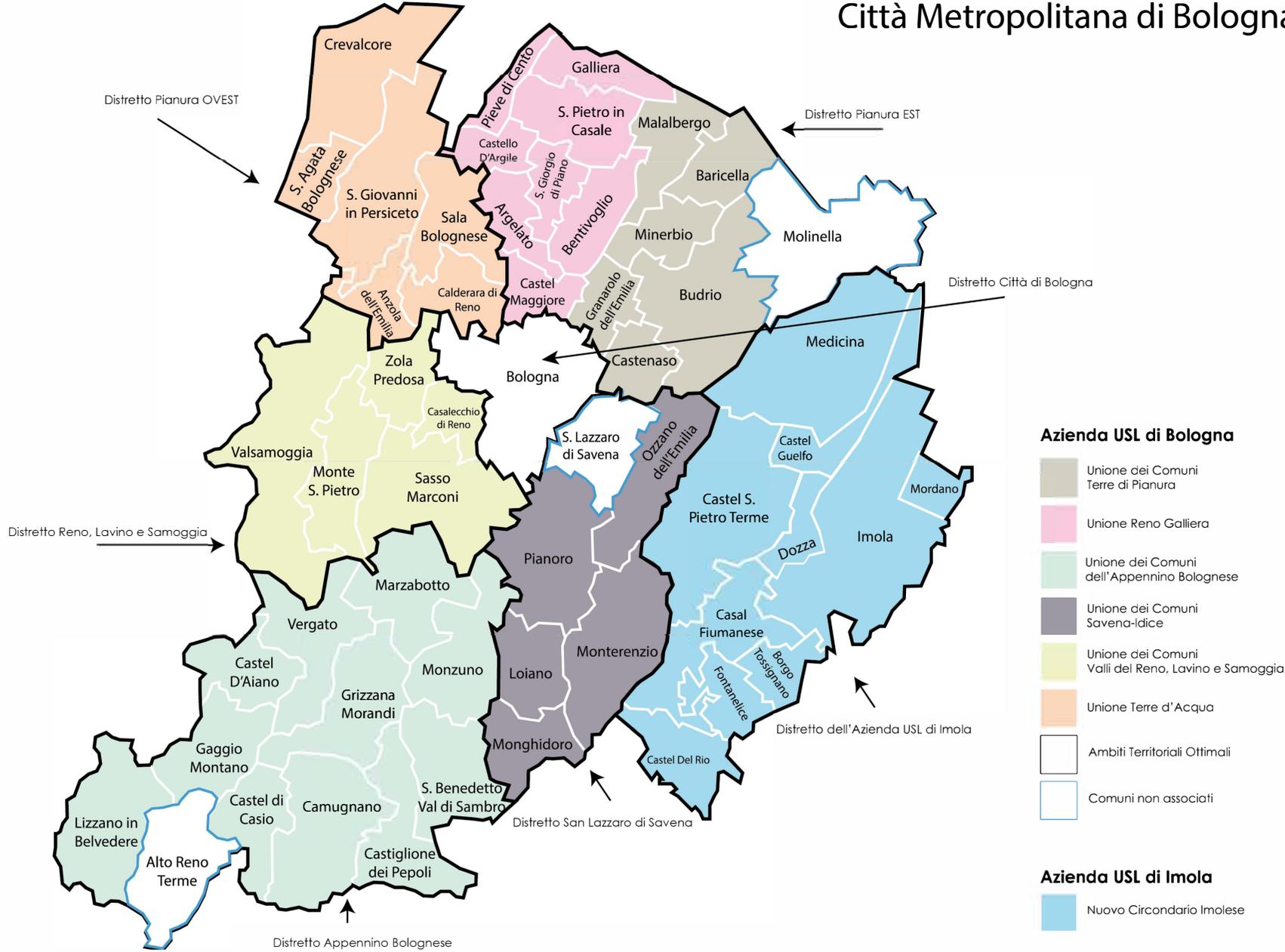
Ambito distrettuale di RENO-LAVINO-SAMOGGIA

Ambito distrettuale di SAN LAZZARO DI SAVENA

Ambito distrettuale di IMOLA

NOTE ESPLICATIVE

Città Metropolitana di Bologna



Ambito distrettualeⁱ di BOLOGNA

ASSETTO DI GOVERNANCE SOCIO-SANITARIA

Distretto socio sanitario ⁱⁱ	Gestione dei servizi	Delega servizi alla Azienda USL di Bologna	Note ⁱⁱⁱ
Città di Bologna	<p>Unico Servizio Sociale Territoriale unitario, territorialmente organizzato, per svolgere l'insieme delle funzioni di accesso valutazione e presa in carico sia in ambito sociale, che sociosanitario che garantisce l'accesso universalistico al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari.</p> <p>Il servizio sociale territoriale unitario del Comune di Bologna, in capo all'Area Welfare e Benessere della Comunità, e al Dirigente Ufficio di Piano e Servizio sociale territoriale, si articola in: 6 servizi sociali di comunità di ambito territoriale, con sede presso i 6 quartieri; 2 servizi specialistici (servizio tutela minori e servizio per la non autosufficienza). Ad essi si affiancano il servizio sociale bassa soglia per persone senza dimora gestito da ASP a livello cittadino, e il servizio protezioni internazionali gestito da ASP.</p> <p>ASP Città di Bologna, rappresenta l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito distrettuale della Città di Bologna a far data dal 01/01/2015.</p>	Disabilità adulti	<p>Servizi per disabili adulti sono gestiti ad oggi dall'Ausl di Bologna.</p> <p>E' in corso il ritiro delle deleghe per la disabilità all'Azienda USL: il servizio disabili adulti diventerà il terzo servizio specialistico all'interno del servizio sociale territoriale unitario.</p>

UVM ambito distrettuale di Bologna¹

UVM	attivata	note
UVM ANZIANI	si	
UVM MINORI	si	sottoscritto a marzo 2019 un nuovo Accordo di programma tra Comune di Bologna e Ausl di Bologna per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte alla tutela dei minorenni e ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento in attuazione della DGR 1102/2014
UVM ADULTI	si	E' in vigore un Accordo di programma fra Comune di Bologna e AUSL di Bologna per l'integrazione e il coordinamento delle funzioni sociali e socio sanitarie nell'ambito della salute mentale, in fase di rinnovo. Nel nuovo Accordo di programma si vuole implementare la metodologia del budget di salute.
UVM DISABILITA'	si	

¹ Il quadro molto più dettagliato fornito dall'Ufficio di Piano di Bologna sarà presentato nel report completo conclusivo sui focus group condotti nei sette Distretti sul budget di salute

Ambito distrettuale dell'APPENNINO BOLOGNESE

ASSETTO DI GOVERNANCE SOCIO-SANITARIA

Distretto socio sanitario	Ambiti Territoriali Ottimali	Unioni di Comuni	Comuni fuori dalle Unioni	Esercizio in Unione della funzione sociale e socio – sanitaria	Servizi delegati all'AUSL	Gestione dei servizi	Note
Appennino bolognese	Ambito Appennino bolognese <i>(coincide col distretto)</i>	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese. Camugnano Castel d'Aiano Castel di Casio Castiglione dei Pepoli Gaggio Montano Grizzana Morandi Lizzano Marzabotto Monzuno San Benedetto Val di Sambro e Vergato.		ATTRIBUITA all'Unione	Ritirato deleghe	Istituzione Servizi Sociali, Educativi, Culturali dell'Unione dell'Appennino Bolognese	
			<u>Alto Reno Terme</u> (fusione dei Comuni di Porretta e Granaglione)	ATTRIBUITA all'Unione	Ritirato deleghe	Istituzione Servizi Sociali, Educativi, Culturali dell'Unione dell'Appennino Bolognese	

UVM distretto dell'Appennino bolognese

UVM	attivata	note
UVM ANZIANI	sì	
UVM MINORI	sì	DGR 1102/2014; MA ANCHE UVM DI CONTINUITA'
UVM ADULTI	sì	DGR 313/2009 – PIANO ATTUATIVO SALUTE MENTALE
UVM DISABILITA'	sì	

Ambito distrettuale di PIANURA EST

ASSETTO DI GOVERNANCE SOCIO-SANITARIA

Distretto socio sanitario	Ambiti Territoriali Ottimali	Unioni di Comuni	Comuni fuori dalle Unioni	Funzione sociale e socio – sanitaria*	Funzione delegate all'AUSL	Gestione dei servizi	Note
Pianura Est	Reno Galliera Argelato Bentivoglio Castel Maggiore Castello d'Argile Galliera Pieve di Cento San Giorgio di Piano San Pietro in Casale	Unione Reno Galliera Argelato Bentivoglio Castel Maggiore Castello d'Argile Galliera Pieve di Cento San Giorgio di Piano San Pietro in Casale		ATTRIBUITA all'Unione	Tutele Minori Disabili Adulti	ASP Pianura Est gestore di servizi accreditati per anziani e disabili Altri soggetti privati gestori servizi accreditati e non	L'Azienda USL ha il coordinamento dell'attività socio-sanitaria per l'area anziani.
	Terre di Pianura Baricella Budrio Castenaso Granarolo dell'Emilia Minerbio Malalbergo Molinella	Terre di Pianura Baricella Budrio Castenaso Granarolo dell'Emilia Minerbio Malalbergo	Molinella	NON ATTRIBUITA	Tutele Minori Disabili Adulti	ASP Pianura Est gestore di servizi accreditati per anziani e disabili Altri soggetti privati gestori servizi accreditati e non	

La funzione socio-sanitaria è in capo all'AUSL, non è una funzione dei Comuni/Unioni

UVM distretto Pianura Est

UVM	attivata	note
UVM ANZIANI	Sì	
UVM MINORI	sì	
UVM ADULTI	no (in fase di avvio)	
UVM DISABILITA'	sì	

Ambito distrettuale di PIANURA OVEST

ASSETTO DI GOVERNANCE SOCIO-SANITARIA

Distretto socio sanitario	Ambiti Territoriali Ottimali	Unioni di Comuni	Comuni fuori dalle Unioni	Esercizio in Unione della funzione sociale e socio – sanitaria	Funzione delegata all'Azienda USL di Bologna	Gestione dei servizi	Note
Pianura Ovest Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata	Terre d'acqua <i>(coincide col distretto)</i>	Terre d'acqua <i>(coincide con ATO)</i>		NON ATTRIBUITA	Completato il ritiro delle deleghe	ASP Seneca Servizio Minori solo ambito tutela Servizio Disabili Servizio Sociale (quest'ultimo solo per Crevalcore e Sala Bolognese) Comuni (ad eccezione di Crevalcore e Sala Bolognese) Servizio Sociale	

UVM distretto PIANURA OVEST

UVM	attivata	note
UVM ANZIANI	sì	
UVM MINORI	sì	
UVM ADULTI	sì	
UVM DISABILITA'	sì	

Ambito distrettuale di SAN LAZZARO DI SAVENA

ASSETTO DI GOVERNANCE SOCIO-SANITARIA

Distretto socio sanitario	Ambiti Territoriali Ottimali	Unioni di Comuni	Comuni fuori dalle Unioni	Attribuzione della funzione sociale e socio -sanitaria all'Unione	Funzioni delegate all'AUSL	Gestione dei servizi	Note
San Lazzaro di Savena	Valle del Savena e valle dell' Idice	Unione dei Comuni Savena-Idice: Loiano Monghidoro Monterenzio Ozzano dell'Emilia Pianoro	San Lazzaro di Savena	ATTRIBUITA all'Unione	Disabili Adulti Tutele e Sostegno socio-economico Minori (da Unione e Comune di San Lazzaro)	Area Welfare Unione servizio adulti servizio anziani Comune di San Lazzaro: servizio adulti servizio anziani	In fase di ritiro deleghe all'AUSL dall'1.1.2020 la gestione dei servizi Disabili adulti e Minori sarà affidata ad ASP Laura Rodriguez

UVM distretto SAN LAZZARO

UVM	attivata	note
UVM ANZIANI	si	
UVM MINORI	si	
UVM ADULTI	si	
UVM DISABILITA'	si	

Ambito distrettuale di RENO-LAVINO-SAMOGGIA

ASSETTO DI GOVERNANCE SOCIO-SANITARIA

Distretto socio sanitario	Ambiti Territoriali Ottimali	Unioni di Comuni	Esercizio in Unione della funzione sociale e socio –sanitaria	Servizi delegati all'AUSL	Gestione dei Servizi sociali	Note
DISTRETTO RENO-LAVINO-SAMOGGIA Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa	Ambito Valli del Reno, Lavino e Samoggia (<i>coincide col distretto</i>)	Valli del Reno, Lavino e Samoggia (<i>coincide col distretto</i>)	ATTRIBUITA Funzioni conferite a decorrere dal 1 aprile 2015 con convenzione dai Comuni all'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia. l'Unione pianifica programma coordina monitora controlla. La gestione dei servizi sociali e socio sanitari è attuata mediante contratto di servizio con l'Azienda speciale dell'Unione ASC Insieme	Completato il ritiro delle deleghe	ASC Insieme - Azienda speciale dell'unione dei Comuni valli del Reno lavino e Samoggia	Sono presenti i seguenti organismi interistituzionali: Comitato dio Distretto che coincide con la Giunta dell'Unione ; - Forum Socio-sanitario composto dagli assessori al sociale dei Comuni- dal direttore di distretto socio sanitario oltre che dal CDA e dalla Direttrice di ASC insieme - Un tavolo tecnico: Tavolo di raccordo interistituzionale composto da tecnici dei comuni e dell'USL e dell'ASC Insieme

UVM DISTRETTO RENO-LAVINO-SAMOGGIA

UVM	attivata	note
UVM ANZIANI suddivisa in semplici e complessi	sì	
UVM MINORI	sì	
UVM MINORI DISABILI GRAVISSIMI	sì	
UVM DISABILI	sì	
UVM GRAD gravissime disabilità	sì	

UVM adulti fragili.	sì	Questo distretto da anni ha individuato un progetto denominato "progetto adulti fragili" all'interno del quale vengono trattati i casi di soggetti adulti i cui bisogni sono eleggibili come socio sanitari, solitamente sono adulti seguiti da CSM, SerDP, ASC InSieme, DCP. All'interno di questi progetto ogni mese viene organizzata e realizzata una UVM adulti fragili nella quale vengono analizzati i casi. Ogni servizio effettua o prima o dopo l'UVM una valutazione riguardo al proprio ambito, per poi arrivare alla seduta UVM con una propria valutazione da integrare con le altre.
Equipe Multi professionali legge 14/2015	sì	

Ambito distrettuale di IMOLA

ASSETTO DI GOVERNANCE SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

Distretto socio sanitario	Ambiti Territoriali Ottimali	Unioni di Comuni	Comuni fuori dalle Unioni	Attribuzione della funzione sociale e socio –sanitaria all’Unione	Funzioni sociali delegate alla USL di Imola	Gestione dei servizi	Note
Imola	Circondario Imolese	Nuovo Circondario Imolese Comuni di: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano		ATTRIBUITE		ASP Circondario imolese gestione dei servizi sociali	

UVM DISTRETTO IMOLA

UVM	attivata	note
UVM ANZIANI	sì	
UVM MINORI	sì	
UVM ADULTI	sì	
UVM DISABILITA'	sì	

NOTE ESPLICATIVE

Ambito distrettuale: ambito territoriale del Distretto (LR. 12/13 art.1,1).

Viene individuato dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria d'intesa con il Direttore Generale (LR 29/04 art. 5,4), ed è di norma, ai sensi della LR 2/03 art. 16, l'ambito nel quale i Comuni esercitano le "funzioni amministrative ed i compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, in forma singola o associata", ovvero "la circostrizione territoriale nella quale gli EE.LL. e gli altri soggetti istituzionali esercitano le loro funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari" (LR. 12/2013 art. 1,1) e, di conseguenza, il territorio di riferimento per l'Unica forma di gestione prevista dalla LR 12/13 art. 1, 2; salvo che, in deroga (LR 12/13 art. 7), gli EE.LL. non individuino invece tale territorio di riferimento nell' Ambito territoriale ottimale (vedi).

Ai sensi della L. 328/00, art. 8, 3 lettera a), le regioni individuano gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete "di norma coincidenti con i distretti sanitari", e (ibidem, art. 19,1) i Comuni associati in tali ambiti provvedono a definire il Piano di zona.

ii **Distretto:** articolazione territoriale, organizzativa e funzionale delle Aziende USL (Dlgs 502/92 Art 3-quater e L.R. 19/94 art. 9) che assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie (definiti all'art. 3-quinquies).

Tale articolazione è individuata dalla CTSS d'intesa con il Direttore Generale (LR 29/04 Art. 5,4). Il suo territorio, ossia l'Ambito distrettuale, costituisce l'ambito territoriale di riferimento per l'Unica forma di gestione di cui alla LR. 12/2013 art.2.

iii **Forme di gestione dei servizi:** ai sensi della LR 12/2013, finalizzata al superamento della frammentazione delle forme di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, per ogni in ciascun ambito distrettuale, o al massimo in ciascun ATO, deve esserci un' **Unica forma di gestione** per tutti i servizi sociali e socio-sanitari, il processo che porta a questa unificazione è progressivo, ed è definito in un **Programma di riordino delle forme di gestione** che deve in tutti i casi essere approvato dai Comuni a livello distrettuale.

Ai sensi della medesima Legge 12/13 e della DGR applicativa 1982/2013, a meno che non l'abbiano conferita a un soggetto privato, i Comuni sono obbligati a conferire alle Uniche forme di gestione tutti gli interventi e dei servizi nelle aree di utenza Famiglia e Minori, Disabili, Dipendenze, Anziani, Immigrati e Nomadi, Povertà, Disagio adulti e senza dimora. Le forme pubbliche di gestione ammesse dalla DGR 1982/2013 sono:

- Azienda di servizi alla persona (ASP)
- Azienda speciale consortile (ASC)
- Unione di comuni (se all'Unione sono conferite le funzioni in materia di servizi sociali)
- Comune (laddove il comune coincida con l'ambito distrettuale o si tratti di Comune capoluogo non ricompreso in un ambito ottimale ex L.R. 21/2012)